

LEGALITÀ Edilizia ed agricoltura osservati speciali della nuova struttura in cui siedono enti locali, organi di controllo e parti sociali

# Lavoro, nasce l'Osservatorio

## Infortuni ancora in calo nel 2010. In aumento le denunce per malattie professionali

di NICHELE TURSI  
michele.tursi@corpigiorno.it

Edilizia ed agricoltura sotto stretta osservazione. Sono questi gli ambiti in cui opererà l'osservatorio permanente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Ieri mattina la firma del protocollo d'intesa nel salone di rappresentanza della Prefettura alla presenza del sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano.

La crisi, l'asprità concorrenziale e la ricerca della flessibilità nel mercato del lavoro creano condizioni che non sempre agiscono nel pieno rispetto delle leggi e dei contratti. Ciò genera ed alimenta fenomeni di precarietà, ma anche condizioni di insicurezza sui luoghi di lavoro.

«Per edilizia ed agricoltura - ha spiegato il prefetto Carmela Pagano illustrando i contenuti del protocollo - non c'è una situazione di emergenza ma, sicuramente, si tratta dei settori più a rischio».

La filosofia dell'osservatorio è quella di «agevolare il coordinamento tra gli enti - ha detto il sottosegretario Mantovano - affinché l'azione di controllo e prevenzione sia più efficace. Questa metodologia è già stata sperimentata con successo a Rosarno ed a Prato, realtà che seppure con caratteristiche diverse, presentavano problematiche analoghe. Questo percorso si affianca all'introduzione di norme legislative più efficaci come la tracciabilità dei flussi finanziari».

Nessuna emergenza, quindi, ma la volontà di costruire una rete dalle maglie sempre più fitte con la quale imbrigliare e combattere l'illegalità e il mancato rispetto delle norme di sicurezza. Un versante sul quale è da tempo impegnato l'Inail con



IL PROTOCOLLO L'on. Mantovano firma il documento (A. Ingelita)

il suo direttore regionale Giuseppe Gigante. «Dopo i fatti di Rosarno - ha dichiarato - è stata intensificata l'attività di vigilanza e questo protocollo costituisce un utile strumento di coordinamento per rendere ancora più efficace la nostra azione».

Nella provincia ionica il fenomeno degli infortuni sul lavoro, benché in flessione, rimane a livelli di massima attenzione. Secondo le statistiche Inail, nel 2010 gli infortuni sono stati complessivamente 6406. Un dato in calo rispetto al 2009 chiuso con 6570 infortuni ed al 2008: 7019. Il trend è in netta discesa, ma per una sua completa lettura, questo dato andrebbe confrontato con le variazioni subite in questi anni dalla platea dei lavoratori attivi nella nostra provincia. In ogni caso, in ter-

mini numerici dal 2004 ad oggi, gli incidenti sul lavoro si sono praticamente dimezzati, passando da 11045 a 6406. Tendenza opposta, invece, per le malattie professionali. Nel 2003 le denunce pervenute all'Inail furono 504; nel 2010 sono state 671. Si tratta di un fenomeno tenuto sotto stretta osservazione dall'istituto assicurativo.

Un'altro aspetto importante al quale guarda l'osservatorio istituito ieri è l'evasione contributiva. «Da questo punto di vista - ha detto Monica Loguercio, dallo scorso agosto neo-direttore della sede Inps di Taranto - l'anno nero per l'agricoltura è stato il 2009. Ora il fenomeno è in flessione ma da parte nostra teniamo sempre molto alta la vigilanza. Proprio in questi giorni è partito il nuovo programma ispettivo in accordo

con le linee della direzione generale nazionale. In questa fase la vigilanza sul territorio viene intensificata e la sede di Taranto si avvale anche del contributo di personale distaccato da altre sedi».

Tra le caratteristiche del protocollo c'è anche quella di essere un documento aperto. «Abbiamo costruito - ha aggiunto il prefetto - uno strumento che possa essere esteso ad altri settori produttivi. Una sollecitazione in tal senso ci è già pervenuta da un'organizzazione di categoria dell'artigianato. Per l'agricoltura, l'osservatorio provinciale si conetterà con l'Osservatorio regionale per la legalità che si riunisce regolarmente a Bari e che esamina da vicino i fenomeni del caporalato, del lavoro nero e irregolare soprattutto in danno di extracomunitari».

Il protocollo è stato firmato da tutti i sindaci, dal presidente della Provincia, dal Comando provinciale vigili del fuoco, dalla Direzione provinciale del Lavoro, dall'Inps, dall'Inail, dall'Asl, dalla Camera di commercio, dalle associazioni Confindustria, Ance, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, da Cgil, Cisl, Uil e dalle rispettive federazioni degli agricoltori e dell'edilizia, da Cassa Edile, Scuola Edile e Comitato Paritetico Territoriale per la Sicurezza della provincia di Taranto. «Si tratta di uno strumento - ha detto Mantovano - che ci fa fare dei progressi sia sul metodo che sul merito. Il metodo è quello di vedere insieme enti, rappresentanti dei lavoratori e associazioni datoriali. Nel merito viene stabilito un nuovo approccio che prevede un accertamento contestuale in cui ognuno verifica la parte di sua competenza senza sovrapporsi agli altri».